

Andrea Cisternino racconterà la sua esperienza il 16 agosto al Premio Fedeltà del Cane a San Rocco di Camogli

L'ex fotografo che salva gli animali a Kiev «Ho paura ma non li posso abbandonare»

LA STORIA

Rossella Galeotti / CAMOGLI

«**H**o la responsabilità degli animali dal giorno in cui li ho salvati. Ho paura per loro ma resto con loro». Anche ieri correva da un ospedale all'altro per cercare di salvare cani feriti, stremati, esausti. Lo fa da anni. Da quando vive in Ucraina, in un villaggio a 45 chilometri da Kiev. È lì che Andrea Cisternino, ex fotografo di moda di Ponte Lambro, ha creato il rifugio KJ2 dove vengono accuditi oltre 450 animali, cani, gatti, cavalli, mucche, capre, pecore.

Il 16 agosto Cisternino sarà a San Rocco per raccontare la sua esperienza, portare la sua testimonianza e ricevere il Premio Bontà, assegnato a chi si sia distinto per gesti di amore e abnegazione nei confronti dei cani. Il Premio Bontà, organizzato dall'associazione per la Valorizzazione turistica di San Rocco, presieduta da Sonia



L'ex fotografo Andrea Cisternino in Ucraina salva i cani feriti OLIVA

ANDREA CISTERNINO, ex fotografo di moda di Ponte Lambro (Como), ha fondato il rifugio **KJ2**, vicino a Kiev, dove vengono accuditi **oltre 450 animali**: cani, gatti, cavalli, mucche, capre, pecore. In Ucraina dal 2009, Cisternino aveva denunciato la barbarie dei cosiddetti "dog hunter", assoldati in occasione degli Europei di calcio per sterminare i cani randagi. Nel 2012 aveva aperto il "Rifugio Italia", distrutto da un incendio doloso nel 2015, ricostruito e ribattezzato KJ2 in onore dell'orsa uccisa in Trentino nel 2017. Nel 2103 ha ricevuto il premio Agenda Rossa Paolo Borsellino e nel 2020 il riconoscimento Internazionale, "We are doing our part", insieme a Papa Francesco

IL 16 AGOSTO sarà a **San Rocco** di Camogli per raccontare la sua esperienza e ricevere il **Premio Bontà** nell'ambito del Premio internazionale Fedeltà del cane



Gentoso, viene attribuito nell'ambito del Premio internazionale Fedeltà del Cane, ideato 61 anni fa da Giacinto Crescini e da don Carlo Giacobbe in onore di Pucci, cagnolino trovato che le famiglie di San Rocco avevano adottato e che, ogni giorno, aspettava i bambini all'uscita della scuola per accompagnarli a casa. L'edizione 2022, dopo due anni di restrizioni in cui, comunque, non ha mancato un'edizione, torna in presenza, senza limitazioni né prenotazioni.

«Ci saranno storie di grande attualità - dice Sonia Gentoso -, di eroismo, di coraggio, di amore incondizionato dei nostri amici a quattro zampe nei confronti dell'uomo e, per la sezione Bontà, non abbiamo avuto dubbi: per noi Andrea Cisternino, che è rimasto in Ucraina, sotto ai bombardamenti, è una persona speciale, da cui prendere esempio. La sua scelta d'amore, come quella di un padre per la sua famiglia, ci ha colpiti e commossi». Cisternino era andato in Ucraina per lavoro nel 2009 e, racconta Sonia Gentoso, «si è,

poi, trasferito vicino a Kiev per denunciare e combattere la barbarie dei cosiddetti dog hunter, assoldati in occasione degli Europei di calcio per sterminare i cani randagi. Una lotta che si è concretizzata nel 2012 con l'apertura di un rifugio per animali, "Rifugio Italia", poi distrutto da un incendio doloso nel 2015, ricostruito grazie alla sua determinazione e ribattezzato KJ2 in onore dell'orsa uccisa in Trentino nel 2017». Nel 2013 Andrea Cisternino ha vinto il premio nazionale Agenda Rossa Paolo Borsellino e nel 2020 ha ottenuto il riconoscimento, pure internazionale, "We are doing our part", insieme a Papa Francesco. Allo scoppio della guerra in Ucraina il rifugio KJ2 è rimasto, per giorni, senza cibo e medicinali veterinari. Del caso si era interessata anche la Farnesina e, grazie al supporto di associazioni umanitarie e volontari, i rifornimenti erano arrivati. Nonostante Cisternino sia stato invitato a lasciare l'Ucraina lui non si era mosso di un millimetro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARGHERITA

Rogo doloso di un'auto, denunciato l'autore

SANTA MARGHERITA

Incendio doloso di un'auto, i carabinieri denunciano il piromane. I militari del nucleo operativo della compagnia di Santa Margherita hanno individuato e denunciato l'autore dell'incendio doloso di una vettura data alle fiamme a Santa Margherita. L'episodio risalì al 21 luglio dello scorso anno. Un rogo notturno, appiccato al termine dei tradizionali festeggiamenti patronali, culminati con lo spettacolo pirotecnico. Il sopralluogo degli inquirenti ha consentito di appurare la matrice dolosa dell'incendio, domato dai vigili del fuoco di Rapallo. Successivi accertamenti, condotti con l'ausilio del sistema di videosorveglianza privato, la raccolta di testimonianze e l'acquisizione di ulteriori elementi di prova hanno permesso di risalire all'identità dell'autore: un uomo di quarant'anni, residente in provincia di Bergamo, raggiunto ieri dalla misura cautelare dell'obbligo di dimora. L'attivazione del controllo del territorio, predisposto dai carabinieri, ha impedito il verificarsi di più gravi conseguenze che sarebbero scaturite propagarsi delle fiamme. —